

ISTITUTO COMPRENSIVO CARBONIA "SATTA"

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2022/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 3 dicembre 2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 112 del 13 dicembre 2021

Aggiornato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 49 del 20/12/2022 2022
e Delibera del Consiglio d'Istituto n. 150 del 20/12/2022

Aggiornato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 49 del 11/12/2023
e Delibera del Consiglio d'Istituto n. 190 del 18/12/2023

Aggiornato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 30 del 13/12/2024
e Delibera del Consiglio d'Istituto n. 9 del 18/12/2024

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "Satta" è situato nella parte sud-occidentale di Carbonia e si articola in sei plessi di cui uno di scuola dell'Infanzia (dislocata in due sedi), quattro di scuola Primaria e uno di scuola Secondaria di primo grado.

L'Istituto opera in un contesto socio-culturale eterogeneo che si è modificato nel corso degli anni, originando bisogni educativi diversificati. Accanto a situazioni familiari con buon livello culturale ed economicamente stabili, vi sono nuclei particolarmente deprivati. In particolare, in questi ultimi anni il contesto socio-economico della nostra utenza sta risentendo negativamente della grave crisi economica generale del territorio.

Alcuni dei quartieri di riferimento della nostra scuola sono aree periferiche, caratterizzate da situazioni economiche precarie e realtà sociali degradate, che si caratterizzano anche per fenomeni di emarginazione e devianza. Negli ultimi anni sono notevolmente aumentati gli alunni provenienti da famiglie in cui uno o entrambi i genitori hanno perso il lavoro o hanno un'attività lavorativa precaria e nelle quali sta maturando un forte sentimento di sfiducia nelle Istituzioni.

In questo contesto la scuola svolge un ruolo sociale di primaria importanza e rappresenta un punto di riferimento importante per alunni e famiglie. In questi ultimi anni la scuola ha lavorato per garantire, comunque, risultati soddisfacenti per tutti gli alunni, anche in situazioni in cui i rapporti familiari difficili e conflittuali e le problematiche economiche rischiavano di minare il rendimento degli alunni, con prevedibile incremento della dispersione scolastica.

Il nostro Istituto mobilita il capitale sociale disponibile per poter utilizzare sinergicamente le risorse e le competenze presenti nella comunità. Particolarmente significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale e con associazioni che offrono periodicamente la disponibilità ad intervenire in iniziative di miglioramento dell'Offerta Formativa e per le quali è fondamentale il coinvolgimento attivo delle famiglie, e con la Regione Sardegna, grazie ai Progetti Iscol@ ai quali la nostra scuola aderirà e per i quali si riesce ad intervenire sui ragazzi per il recupero, il miglioramento delle capacità logico-matematiche-linguistiche e l'apertura della scuola al territorio anche oltre l'orario curricolare.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

I.C. CARBONIA - "SATTA"

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA DELLA VITTORIA 94 CARBONIA,1 09013 CARBONIA

Codice

CAIC87100P - (Istituto principale)

Telefono

078162255

Fax

078163799

Email	Pec	Sito web
CAIC87100P@istruzione.it	caic87100p@pec.istruzione.it	www.comprensivosatta.edu.it

Plessi/Scuole

VIA S. CATERINA (CARBONIA) + VIA MAZZINI

Codice Meccanografico:

CAAA87102L Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA S. CATERINA CARBONIA 09013 CARBONIA

SERBARIU

Codice Meccanografico:

CAEE87102T Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA NAZAURO SAURO SERBARIU,1 09013 CARBONIA

VIA MAZZINI (CARBONIA)

Codice Meccanografico:

CAEE87103V Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA MAZZINI 66 SC. PRIMARIA CARBONIA, 09013 CARBONIA

IS GANNAUS (CARBONIA)

Codice Meccanografico:

CAEE87104X Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

LOCALITA' IS GANNAUS,1 CARBONIA 09013 CARBONIA

VIA LUBIANA (CARBONIA)

Codice Meccanografico:

CAEE871051 Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA LUBIANA 1 CARBONIA 09013 CARBONIA

S.M. SATTA (CARBONIA)

Codice Meccanografico:

CAMM87101Q Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:

VIA DELLA VITTORIA, 94 CARBONIA 09013 CARBONIA

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e, nel contempo, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'Istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- **elabora i dati relativi alle indagini di valutazione** degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- **opera il monitoraggio costante**, interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- **favorisce i corsi di formazione** e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- attraverso i Dipartimenti **si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica** coerenti ed omogenei;
- segue i **processi di valutazione** ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV
- **realizza il Piano di miglioramento** della scuola.

1 - Risultati scolastici:

elaborare l'azione didattica sia nell'ottica delle nuove indicazioni nazionali, sia nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;

continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici per la lotta contro la dispersione scolastica e il miglioramento dei risultati nell'ambito logico matematico e linguistico;

approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;

lavorare sugli aspetti della valutazione: criteri - indicatori - valutazione delle competenze - certificazione delle competenze;

potenziare il lavoro di team dipartimentale ai fini di prevenire eccessive differenziazioni relativamente ai nuclei essenziali delle discipline, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e alla luce delle *Nuove Indicazioni Nazionali*.

2 - Risultati a distanza:

continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);

coordinare il progetto della scuola dell'infanzia nell'ottica della continuità e del miglioramento delle azioni di raccordo;

ripensare la progettazione curricolare per rendere fruibile ed appetibile l'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare, adeguandola ai bisogni formativi degli alunni;

formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione, la pratica sportiva, la pratica delle lingue straniere, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, l'adesione a progetti culturali e ricreativi di particolare interesse educativo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
- diminuire la percentuale di alunni delle fasce più basse nella scuola secondaria di I grado;
- riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale;
- portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;
- progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
- elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

1- Risultati scolastici

- Potenziamento fascia intermedia: riduzione della disparità nei risultati delle prove tra i plessi e le classi.
- Ridurre il numero di insufficienze nel primo quadrimestre e il ricorso al voto di consiglio per il secondo.
- Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

2 -Risultati a distanza

- Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.
- Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle sezioni/classi terminali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Come ribadito nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo “Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, promuovono attività significative, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”. La ciclicità dell'azione didattica, relativamente ai contenuti trattati, ma anche alle metodologie attuate, è l'elemento chiave per promuovere un apprendimento consapevole e duraturo. Per un reale miglioramento dei risultati scolastici, quindi, le azioni che la scuola propone si articolano su più piani. Partendo da una riflessione interna sulle prassi didattiche e metodologiche, sui quadri di riferimento INVALSI e la struttura delle prove standardizzate, le azioni proposte nel presente piano hanno lo scopo di favorire

una reale didattica per competenze, ma anche di porre le basi per una serie di azioni, che coinvolgano in verticale tutte le classi dell'istituto e gli ordini di scuola successivi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Programmazione per classi parallele nell'individuazione di competenze e saperi essenziali.
- Elaborazione di prove strutturate comuni periodiche per classi parallele
- Adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi con particolare riferimento all'italiano e alla matematica.

Ambiente di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

Continuità e orientamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Ampliamento dei compiti della Funzione Strumentale all'orientamento per l'acquisizione, la tabulazione dei risultati del primo anno delle superiori.
- Condivisione dei dati ed eventuale riprogrammazione delle strategie di intervento.

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. La comunità professionale è chiamata a contestualizzare i traguardi formativi previsti dal Documento Nazionale, mettendo a punto specifiche scelte riguardo le abilità-competenze, i contenuti, i metodi, l'organizzazione e la valutazione. Ogni segmento scolastico è chiamato a contribuire alla Progettazione di un Curricolo che ha come punti essenziali il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni campo d'esperienza e per ogni disciplina. In quanto Comprensivo, il nostro Istituto possiede le coordinate pedagogiche, per progettare un percorso educativo-didattico in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata sull'idea di comprensività e di raccordo tra i tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Scuola Secondaria di primo grado), cioè di un Curricolo che va dai tre ai quattordici anni di età. Negli anni dell'Infanzia, la Scuola accoglie, arricchisce e promuove l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività didattiche che si svolgono vogliono offrire occasioni di crescita all'interno di un ambiente educativo che promuova il benessere, la crescita globale del futuro cittadino sotto il punto di vista dell'autonomia, dell'identità e della competenza. Nella scuola del Primo ciclo d'Istruzione, la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenze orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il Curricolo della nostra Scuola sarà unitario e progressivo, nel senso che terrà conto della peculiarità di ciascuna tappa dell'età evolutiva, favorendo il progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre più performante di riflettere sull'esperienza, favorendo lo sviluppo culturale delle competenze di base, nella prospettiva del pieno e globale sviluppo della persona.

Scuola dell'Infanzia

Infanzia di via Mazzini e Santa Caterina
SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO
40 Ore Settimanali

Nella scuola dell'Infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- **IL SÈ E L'ALTRO:** l'educazione ai valori
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** l'educazione psicomotoria, salute
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** esperienze artistiche- musicali- multimediali
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

Scuola Primaria

Primaria Via Mazzini
TEMPO SCUOLA
27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
Primaria: Plesso di Serbariu - Plesso di Via Lubiana - Plesso di Is Gannaus
TEMPO SCUOLA
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola primaria l'insegnamento è articolato nei seguenti ambiti (*fra parentesi il monte ore settimanale minimo previsto nel nostro Istituto*):

SP - TEMPO NORMALE 27 ORE

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	9	9	8	8	8
MATEMATICA	9	8	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RC	2	2	2	2	2
tot	27	27	27	27	27
	+ 1h di educazione alimentare	+ 1h di educazione alimentare	+ 1h di educazione alimentare	Con assegnazione di motoria allo specialista diventa 1h di educazione alimentare	Con assegnazione di motoria allo specialista diventa 1h di educazione alimentare

SP - TEMPO PIENO 40 ORE

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	9	8	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1

MOTORIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RC	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
POSTMENSA	5	5	5	5	5
tot	40	40	40	40	40

Italiano e Matematica costituiscono ambiti disciplinari fondamentali e l'acquisizione delle relative competenze risulta essere strumentale e necessaria al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento di tutto il complesso delle discipline.

Sono comprese anche le 33 ore annuali di EDUCAZIONE CIVICA, distribuite all'interno delle singole discipline.

Per questa ragione il monte ore settimanale di Italiano può essere innalzato fino a 9 ore, mentre quello relativo a Matematica può essere incrementato fino a 8 ore, compatibilmente con il monte ore minimo degli altri ambiti disciplinari.

Scuola Secondaria di I grado

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato esclusivamente a tempo normale (30h/settimanali).

SSI - TEMPO NORMALE 30 ORE	
	TUTTE LE CLASSI
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RC	1
tot	30

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Riferimenti normativi

Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico";
 Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”. Il servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato all’art. 8.

Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461;

Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio “Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” è trattato agli artt. 15 e 16.

L’ Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all’istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio di istruzione domiciliare, pertanto, poiché garantisce il diritto all’istruzione, non comporta, per la sua realizzazione, una autorizzazione da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale ma una comunicazione da parte della scuola, che deve corrispondere alla normativa di riferimento e alle indicazioni dello stesso.

L’Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. ***Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell’alunno consentono (o, nel caso, non consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio.***

La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall’ospedale.

L’istituzione scolastica di appartenenza dell’alunna/alunno, studentessa/studente, acquisita la richiesta dei genitori e la suddetta certificazione sanitaria, predisponde, dunque, senza indugio, il progetto di Istruzione Domiciliare, adeguando le scelte educativo- didattiche ai bisogni educativi. Tale progetto prevede, di norma, l’intervento a domicilio dell’alunno, da parte dei docenti dell’istituzione scolastica di appartenenza. da parte dei docenti dell’istituzione scolastica di appartenenza. L’attivazione di progetti che prevedono la didattica a distanza deve essere residuale e supportata da idonea certificazione, dalla quale deve evincersi l’impossibilità di operare in presenza.

Il monte ore previsto, compatibilmente con le condizioni di salute del minore, è il seguente:

- Scuola primaria: 4/5 ore settimanali
- Scuola secondaria di 1^ grado: 5/6 ore settimanali

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolte in Istruzione Ospedaliera e/o Domiciliare concorrono alla validità dell’anno scolastico (art.22 D. Lgs. 62/2017).

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgs. 297/94, dal D. Lgs. 165/01 (così come modificato ed integrato dal D. lgs 150/2009), dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e Nota C.M. A00DGPER 6900 del 1.09.2011.

In tale procedura è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

L'assegnazione, effettuata dal Dirigente Scolastico, avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.

Le fasi delle assegnazioni sono le seguenti:

- a. assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola Primaria;
- b. assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c. assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
- d. assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

CRITERI

- 1) **Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso**, sarà considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente.
- 2) Tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni, aventi titolo in base alla normativa vigente.
- 3) Ciò non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Ogni docente, infatti, ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con la disponibilità di posti dopo l'assegnazione ai docenti già in servizio in esso, e fatta salva la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese.
- 4) **L'assegnazione dei docenti alle classi prime** avviene, di norma, sulla base del punteggio nella graduatoria interna e prevede la possibilità, per i docenti che la richiedano, la mobilità interna tra plessi, per quanto riguarda i posti che si liberano (ad es. per trasferimento o pensionamento), fatta salva la discrezionalità del Dirigente nella valutazione dei singoli casi attraverso l'analisi di tutti i fattori.

- 5) In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini delle utilizzazioni allegata all'ultima OM concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
- 6) In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, nel cui caso possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente documento.
- 7) L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà intesa come ulteriore elemento da prendere in considerazione, sia pure non in modo assoluto e vincolante.
- 8) Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
- 9) L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene definita, come da normativa, all'interno del GLI, tenendo conto della necessità di una valutazione combinata di competenze professionali specifiche e punteggio.

Criteri di precedenza iscrizioni in caso di eccedenza

Il numero massimo di alunni accoglibili nelle classi dell'Istituto Comprensivo "Satta" è determinato dalla Dirigente Scolastica sulla base delle risorse di organico, della presenza di alunni/e certificati/e, del numero e della capienza delle aule e degli spazi disponibili.

Qualora si verifichi il caso di iscrizioni in eccedenza nelle classi, si applicano i seguenti criteri di precedenza nell'accoglimento delle domande:

- 1) provenienza dallo stesso Istituto, in caso di iscrizioni alle prime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- 2) presenza di fratelli/sorelle nel Plesso scelto in fase di Iscrizione;
- 3) vicinanza del domicilio dell'alunno/a;
- 4) vicinanza del posto di lavoro almeno di uno dei genitori o dei tutori legali dell'alunna/o;
- 5) plesso indicato come prima scelta.

A parità dei punti precedenti, la precedenza sarà determinata con criterio di casualità attraverso sorteggio da effettuarsi in presenza di almeno n. 2 genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto.

In caso non sia possibile l'iscrizione nel Plesso prescelto, l'Istituzione scolastica proporrà un plesso differente, nel rispetto delle esigenze della famiglia dell'alunna/o.

Le situazioni che danno diritto alla precedenza devono sussistere/essere dichiarate all'atto dell'iscrizione.

Situazioni particolari

Ai fini della formazione della graduatoria degli iscritti, è data facoltà al Dirigente Scolastico di valutare singolarmente situazioni che richiedono particolare attenzione che non rientrano nei criteri sopra indicati.

Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni; esse devono favorire lo scambio di esperienze culturalmente e socialmente nuove e diverse, ma anche facilitare il mantenimento di esperienze sociali e culturali comuni pregresse, maturate nella Scuola Primaria, nella prospettiva della continuità educativa e didattica.

I criteri definiti per la formazione delle classi prime sono finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe della provenienza socioculturale e della preparazione di base.
- L'omogeneità tra classi parallele.
- L'equilibrio del numero degli alunni e delle alunne tra le diverse classi prime.
- La parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno presenti i seguenti parametri:

- sesso;
- alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati;
- situazione di svantaggio socio-culturale attestato;
- ripartizione equilibrata degli alunni stranieri tra le diverse sezioni;
- indicazioni fornite dalle docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento.

I docenti della commissione "Formazione delle classi 1° della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado", con la collaborazione dei docenti della Scuola dell'Infanzia e delle classi quinte della Scuola Primaria, esamineranno di ciascun alunno proveniente dalla Scuola dell'Infanzia e dalle classi quinte della Scuola Primaria:

- SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: il rendimento scolastico (conoscenze, abilità e competenze già maturate e consolidate);
- i dati di ordine comportamentale (il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti);
- le informazioni relative alle modalità e agli stili di apprendimento (capacità, stili cognitivi, attenzione e attitudini evidenziate dall'alunno durante il percorso della Scuola Primaria);
- ogni altro elemento che i docenti della Scuola Primaria riterranno utile segnalare ai colleghi della Scuola Secondaria di I grado per una formazione equilibrata delle classi (aggregazione o separazione di compagni, provenienti dalla stessa classe, ritenute necessarie per motivi affettivi-relazionali).

I docenti facente parte della Commissione per la formazione delle classi 1^e della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado costituiranno i gruppi classe tenendo presenti i seguenti criteri:

1. formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle conoscenze/abilità/competenze conseguite al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, sulla base delle indicazioni fornite dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
2. suddivisione in modo il più possibile equilibrato delle femminee dei maschi all'interno dello stesso gruppo classe;
3. ripartizione equilibrata fra le diverse sezioni degli alunni diversamente abili e/o con Disturbi specifici di apprendimento certificati o in osservazione. In tal caso l'inserimento di detti alunni avverrà secondo le indicazioni dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che potranno individuare e consigliare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il/la compagno/a in situazione di disagio. L'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA attestati terrà conto degli alunni problematici già presenti;
4. suddivisione in modo il più possibile equilibrato di minori stranieri o di alunni provenienti da altri istituti scolastici;
5. ripartizione equilibrata fra le diverse sezioni degli alunni ripetenti, che saranno lasciati nella sezione di provenienza o spostati in altra sezione dopo attenta valutazione dei docenti.
6. richieste reciproche di un/a compagno/a e assegnazione di alcuni alunni provenienti dalla stessa classe ad un medesimo gruppo, affinché il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado non avvenga in modo troppo netto;
7. assegnazione di gemelli, fratelli o parenti, alla stessa classe o a gruppi diversi sulla base delle richieste dei genitori;
8. richieste da parte dei genitori che saranno valutate caso per caso.

Nel primo periodo del 1° quadrimestre il Consiglio di Classe si riserva la possibilità di operare eventuali spostamenti di alunni da una sezione all'altra, laddove si ritenga che il suddetto spostamento sia proficuo all'alunno e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

L'abbinamento del gruppo classe con la sezione avverrà per sorteggio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09), si individuano i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva condivisi dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

L'alunno/a è ammesso alla classe successiva se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE

concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

Sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari
- La mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione (in tali casi si considerano le ore che si sarebbero svolte se vi fosse stata lezione normale)
- La mancata partecipazione ad attività di ampliamento svolte a scuola o presso altre istituzioni come da Progetti inseriti nel PTOF (es. laboratori teatrali, progetti con esperti, tornei sportivi, feste d'Istituto ecc..).

Eventuali DEROGHE (cfr. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE) potranno aver valore soltanto laddove IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE da parte del Consiglio di Classe.

b) Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline)

L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva qualora la valutazione presenti 4 materie insufficienti, di cui 3 materie con valutazione 4/10 e una materia con 5/10.

Inoltre la valutazione del comportamento non dovrà essere inferiore ai 6/10.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è il seguente:

NUMERO SETTIMANALI	ORE	MONTE ANNUALE	ORE	NUMERO MINIMO ORE FREQUENZA	NUMERO MASSIMO ORE ASSENZA
30		990		743	247 (pari a n. 41 giorni di lezione)
30 (alunni non frequentanti IRC né A.A.)		957		718	239 (pari a n. 40 giorni di lezione)

Sono computate come ore di assenza

- Le entrate posticipate
- Le uscite anticipate
- Le assenze per malattia
- Le assenze per motivi familiari
- La mancata partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione (in tali casi si considerano le ore che si sarebbero svolte se vi fosse stata lezione normale)
- La mancata partecipazione ad attività di ampliamento svolte a scuola o presso altre istituzioni come da Progetti inseriti nel PTOF (es. laboratori teatrali, progetti con esperti, tornei sportivi, feste d'Istituto ecc..).
- La mancata partecipazione alle attività di orientamento (nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado)

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza

Deroghe al limite di frequenza (DPR 122/2009; C. M. 20/2011):

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
- le assenze per motivi di culto, documentate con certificazione del parroco o della diocesi;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di classe motivata e documentata, procedere a deroga pur in presenza del superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti, precedente alle operazioni di scrutinio.

La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata dell'istituto.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero.

Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative il coordinatore di classe è tenuto a segnalare la situazione al D.S. e, col supporto dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

Traguardi attesi in uscita

Percorsi

Ordine scuola: Infanzia

Codice Meccanografico

Nome

CAAA87102L

VIA S. CATERINA (CARBONIA) + VIA MAZZINI

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Ordine scuola: Primaria

Codice Meccanografico

Nome

CAEE87102T

SERBARIU

CAEE87103V

VIA MAZZINI (CARBONIA)

CAEE87104X

IS GANNAUS (CARBONIA)

CAEE871051

VIA LUBIANA (CARBONIA)

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie

potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Ordine scuola: Secondaria I grado

Codice Meccanografico **Nome**
CAMM87101Q S.M. SATTA -CARBONIA

Traguardi attesi in uscita:

• **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato
(Scuola Secondaria di I grado)**

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/09), del D.M. 741/17 e delle O.M. n° 9 del 16/5/2020 e n° 52 del 03/03/2021 si individuano i seguenti criteri di ammissione agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, condivisi dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe.

L'alunno/a è ammesso all'Esame di Stato se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) Numero delle assenze non superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato (D. Lgs. n. 59/04 art. 10 co.1 ed art. 11 co.1), ossia di un monte ore che tenga conto delle eventuali DEROGHE concesse dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati dal Collegio e di idonea documentazione.

Le deroghe potranno aver valore soltanto laddove IL NUMERO DI ASSENZE NON PREGIUDICHI LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE da parte del Consiglio di Classe.

b) Impegno nella fruizione, da parte dell'alunno/a, delle occasioni di recupero offerte dalla scuola (corsi predisposti dai docenti o da personale esterno su specifiche discipline e/o in preparazione agli esami).

c) Non essere stato destinatario/a della sanzione disciplinare di non ammissione agli esami di Stato prevista dall'art. 4 – commi 6 e 9 bis – dello “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (D.P.R. n. 249/98 e ss.mm.ii.)

d) Valutazione finale **COMPLESSIVAMENTE** positiva del Consiglio di Classe, in relazione al livello di partenza dell'alunno/a (INIZIO TRIENNIO):

- sul piano degli apprendimenti
- sul piano del comportamento

I predetti criteri, ad eccezione di quelli di cui alle lettere b) e d), possono essere derogati, con decisione motivata del Consiglio di Classe, anche nel caso di alunni/e a rischio **DISPERSIONE SCOLASTICA** e/o con famiglie non in grado di incidere sulla formazione del/della ragazzo/a e di collaborare in modo costruttivo con la scuola.

ORGANIZZAZIONE

Un istituto comprensivo rappresenta un ente educativo che integra diversi gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. È un sistema organizzativo complesso, il cui modello deve essere coerente con la specificità del servizio: da un lato deve caratterizzarsi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. La sua struttura organizzativa è progettata per garantire continuità educativa e coerenza pedagogica, facilitando il passaggio degli studenti tra i vari livelli scolastici.

L'istituto è guidato da un Dirigente Scolastico, che ha la responsabilità di coordinare tutte le attività didattiche e amministrative, supportato da uno staff di collaboratori con competenze e incarichi specifici.

Il personale docente è suddiviso in diverse categorie:

Docenti di Scuola dell'Infanzia: specializzati nell'educazione dei bambini di età prescolare, lavorano per sviluppare le prime competenze sociali, motorie e cognitive.

Docenti di Scuola Primaria: insegnano le materie fondamentali come lingua italiana, matematica, scienze e storia, con un approccio pedagogico che favorisce l'apprendimento attivo e la cooperazione.

Docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado: specializzati in discipline specifiche, preparano gli studenti per il passaggio alle scuole superiori, enfatizzando sia le competenze accademiche che quelle sociali.

Personale di Sostegno: figure specializzate che supportano gli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo un ambiente inclusivo.

Personale Amministrativo e Tecnico: comprende segretari, tecnici informatici e collaboratori scolastici, che si occupano della gestione logistica e amministrativa dell'istituto.

La gestione delle relazioni è un elemento cruciale nell'organizzazione di un istituto comprensivo. La collaborazione tra i diversi livelli di insegnamento e tra il personale docente e non docente è fondamentale per creare un ambiente educativo coeso e armonioso.

La comunicazione tra i docenti delle diverse sezioni e gradi è essenziale per garantire un curriculum integrato e un buon clima relazionale tra insegnanti e studenti promuove un ambiente di apprendimento positivo. I docenti devono essere in grado anche di ascoltare e rispondere alle esigenze degli studenti, creando un clima di fiducia e rispetto.

Riunioni periodiche e laboratori di formazione comune possono facilitare lo scambio di idee e buone pratiche.

Anche il coinvolgimento delle famiglie è fondamentale per il successo educativo degli studenti. L'istituto deve instaurare canali di comunicazione efficaci, come incontri, colloqui individuali e attività di partecipazione, per tenere informati i genitori e coinvolgerli nel percorso educativo.

In sintesi, un istituto comprensivo ben organizzato non solo offre un'istruzione di qualità, ma crea anche un ecosistema educativo in cui la collaborazione e la comunicazione sono al centro, favorendo il benessere e il successo di tutti gli studenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Introduzione

Il piano di formazione per i docenti e il personale ATA di un istituto comprensivo ha l'obiettivo di migliorare le competenze professionali e di garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

Questo documento delinea le principali aree di formazione, i moduli specifici e le modalità di attuazione.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

1. Formazione Linguistica (Lingua Inglese e CLIL)

- **Obiettivo:** Migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese e implementare il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).
- **Moduli:**
 - **Corso di lingua inglese:** Livelli A1-C2, con focus su speaking, writing, listening e reading.
 - **Formazione CLIL:** Tecniche e strategie per integrare contenuti disciplinari in lingua straniera.

2. Formazione al Digitale

- **Obiettivo:** Sviluppare competenze digitali per integrare le tecnologie nell'insegnamento.
- **Moduli:**
 - **Strumenti digitali per la didattica:** Uso di piattaforme come Google Classroom, Moodle e software educativi, utilizzo del software ARGO.
 - **Competenze digitali di base:** Formazione sull'uso di computer, tablet e smartphone.
 - **Didattica a distanza:** Tecniche e best practices per l'insegnamento online.
 - **Sicurezza informatica:** Principi di sicurezza online e protezione dei dati.
 - **Coding e robotica educativa:** Introduzione al coding e utilizzo di robot in aula.

3. Formazione sul Bullismo e Cyberbullismo

- **Obiettivo:** Sensibilizzare i docenti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo.
- **Moduli:**
 - **Teorie e dinamiche del bullismo:** Comprendere le cause e le conseguenze.
 - **Interventi e strategie di prevenzione:** Tecniche per riconoscere e affrontare il bullismo.

- **Educazione all'uso consapevole dei social media:** Promuovere un utilizzo sano e responsabile delle tecnologie.

4. Formazione BLS (Basic Life Support and Defibrillation) e disostruzione pediatrica

- **Obiettivo:** Formare i docenti sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore.
- **Moduli:**
 - **Corso di BLS:** Formazione teorica e pratica sulle tecniche di rianimazione.
 - **Uso del defibrillatore:** Addestramento specifico per l'utilizzo del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno).
 - **Corso sulla disostruzione pediatrica.**

5. Formazione sulla Sicurezza

- **Obiettivo:** Garantire la sicurezza all'interno dell'istituto e preparare i docenti a gestire situazioni di emergenza.
- **Moduli:**
 - **Normative sulla sicurezza:** Conoscenza delle leggi e delle procedure di sicurezza scolastica.
 - **Piano di evacuazione e gestione delle emergenze:** Formazione pratica sui piani di emergenza.
 - **Primo soccorso:** Nozioni di base per intervenire in caso di infortunio o malore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. Formazione al Digitale

- **Obiettivo:** Sviluppare le competenze digitali necessarie per il lavoro.
- **Moduli:**
 - **Uso di strumenti digitali:** Formazione su software di gestione, email e piattaforme online (ARGO e competenze di base).
 - **Gestione documentale e archiviazione:** Tecniche per la gestione efficace dei documenti.
 - **Sicurezza informatica:** Consapevolezza sui rischi e sulle pratiche di sicurezza online.

2. Formazione BLS e disostruzione pediatrica

- **Obiettivo:** Fornire al personale ATA le competenze necessarie per affrontare situazioni di emergenza.
- **Moduli:**
 - **Corso di BLS:** Formazione teorica e pratica sulle tecniche di rianimazione e uso del defibrillatore.
 - **Corso sulla disostruzione pediatrica**

5. Formazione sulla Sicurezza

- **Obiettivo:** Garantire che il personale ATA conosca le normative di sicurezza e le procedure di emergenza.

- **Moduli:**
 - **Protocolli di sicurezza:** Conoscenza delle procedure di sicurezza e prevenzione.
 - **Gestione delle emergenze:** Formazione pratica su come gestire situazioni di emergenza.

Modalità di Attuazione

- **Corsi in presenza:** Lezioni frontali e pratiche condotte da esperti del settore.
- **Webinar:** Sessioni online per garantire l'accesso anche a chi non può partecipare di persona.
- **Workshop:** Attività pratiche per applicare le competenze apprese.
- **Materiale didattico:** Fornitura di risorse e strumenti utili per il supporto alla formazione.

Valutazione e Monitoraggio

- **Feedback dei partecipanti:** Raccolta di opinioni e suggerimenti da parte di docenti e personale ATA al termine di ogni corso.
- **Verifica delle competenze:** Test di valutazione per misurare l'acquisizione delle competenze.
- **Aggiornamenti periodici:** Revisione e aggiornamento del piano di formazione in base alle esigenze emergenti.

Conclusione

Il piano di formazione delineato per docenti e personale ATA mira a creare un ambiente scolastico competente, sicuro e inclusivo. Attraverso una preparazione adeguata, il personale sarà in grado di affrontare le sfide del mondo attuale e fornire un'educazione di qualità agli studenti.

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF E PARTI INTEGRANTI DELLO STESSO

- 01_Funzionigramma
- 02_Organigramma
- 03_Regolamento d'Istituto
- 04_Regolamento progetti con esperti esterni
- 05_Regolamento viaggi, visite guidate e uscite didattiche
- 06_Regolamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo
- 07_Regolamento OO.CC. a distanza
- 08_Regolamento pagina Facebook
- 09_Curricolo d'Istituto
- 10_Patto Educativo di corresponsabilità
- 11_Protocollo BES
- 12_Documento di valutazione con giudizi - Scuola Primaria
- 13_Curricolo Educazione civica
- 14_Criteri di valutazione del profitto - Scuola Secondaria
- 15_Criteri di valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di Primo Grado
- 16_Prospetto Visite guidate e viaggi d'istruzione a.s. 2024-2025

17_Prospetto progetti interni a.s. 2024-2025 PTOF

18_Prospetto progetti esterni a.s. 2024-2025 PTOF